



PAROLE DI CARTA

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.C. BUONARROTI

Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI)

www.icbuonarroticorsico.edu.it

LA PASSIONE

Per me passione vuol dire **credere in se stessi** ed essere felici di ciò che si fa perché ci piace. Ognuno deve seguire la propria passione che con gli anni emerge sempre di più, senza farsi influenzare dagli altri, amici o genitori che siano. Di gente appassionata il mondo ne è pieno, ma la figura che mi ha colpito di più credo che sia quella di **Charlie Chaplin**, il famoso attore britannico che iniziò a recitare ad appena cinque anni, mostrando subito a tutti il suo interesse per il cinema. La sua passione, infatti, gli consentì di arrivare a recitare in un cortometraggio, ma visto che la sua famiglia era molto povera, grazie alla sua passione riuscì a liberarsi da quello stato di povertà, aiutando anche sua madre a venirne fuori. Riuscì anche a lavorare con le case cinematografiche più importanti dei suoi tempi, fino a quando non firmò un contratto che lo rese ancora più famoso: un contratto da un milione di dollari; adesso può sembrare abbastanza normale per un attore famoso, ma a quei tempi era un vero record, infatti nessun attore aveva mai guadagnato così tanto. Naturalmente per inseguire una passione ci si deve ispirare ad un personaggio che faccia da guida e da maestro, così fu anche per Chaplin, infatti lui per recitare si ispirava a Charlot, un "vagabondo" che poi lui stesso interpretò su numerosi set cinematografici. Anche io ho

una passione: il calcio. Anche a me serve una guida ed in questo caso è il mio allenatore, che cerca di aiutarmi sempre a migliorare. Naturalmente per inseguire una passione occorre il **coraggio**, perché un timido non proverà mai a scartare un difensore cinque volte più grande o a fare un contrasto, ma il coraggio è l'argomento di un altro tema! :-)

Lorenzo Pepe 2B—
Secondaria

NUMERO 2



A DAY
WITHOUT
LAUGHTER
IS A
DAY WASTED.

CHARLIE CHAPLIN

SCRITTORI DI CLASSE



Scrittori di classe è un concorso letterario che ogni anno coinvolge tantissimi studenti, mettendoli alla prova con tematiche attuali. Quest'anno il tema proposto dal nostro amico Geronimo Stilton è stato "Salviamo il pianeta", che ha permesso a noi studenti di approfondire i valori del rispetto per l'ambiente, ma anche i problemi dell'inquinamento e i modi con cui possiamo, nel nostro piccolo, fare la differen-

za. Il concorso prevede di scrivere un racconto seguendo una traccia, tra le dieci proposte, e valutare i racconti realizzati da altre scuole.

La mia classe, la 2A, ha partecipato al concorso con entusiasmo. Come prima cosa abbiamo letto le tracce e votato per scegliere la traccia che, secondo noi, era la più bella. La prescelta è stata quella sul risparmio energetico: partendo da un black out dovevamo trovare il

modo di aiutare Geronimo e i suoi amici e proseguire il racconto. Successivamente la nostra professoressa di lettere ha formato i gruppi, che hanno iniziato subito a lavorare, scegliendo i personaggi e condividendo le proprie idee. Per realizzare al meglio i nostri racconti abbiamo fatto degli schemi e delle ricerche sulle fonti energetiche rinnovabili e a poco a poco le idee hanno preso vita sul foglio bianco.

Ogni gruppo ha presentato il proprio racconto in classe, dove abbiamo votato per quello più bello da caricare sulla piattaforma del concorso. Per finire abbiamo letto e valutato i tre racconti realizzati da altre scuole.

Sono contento che la mia classe abbia partecipato perché è stato bello sentirsi "scrittori" per qualche giorno e approfondire una tematica molto importante per noi come il rispetto dell'ambiente.

**Mahmoud Ibrahim 2A—
Secondaria**

KAHOOTTANDO

La settimana digitale è un'attività che si fa a scuola, nell'aula multimediale, alla quale possono partecipare anche i genitori. Si tratta di una settimana in cui i docenti somministrano quiz, test e giochi didattici attraverso Kahoot, Socrative, Weschool e Padlet.

Come l'anno scorso anche quest'anno è stata organizzata la settimana digitale nel nostro istituto. Noi della 3 A abbiamo partecipato il 16 gennaio ad un quiz su kahoot realizzato dalla nostra prof. di lettere: è stato divertente, ma anche competitivo, perché la prof. ha portato dei piccoli premi destinati ai primi tre posti in classifica. Alcuni dei nostri genitori

hanno partecipato e hanno gareggiato con noi.

Arrivati nell'aula multimediale, ci siamo divisi in coppie e abbiamo preso posto davanti ai computer. Subito dopo ogni coppia ha scelto un nome per la propria squadra; i nomi scelti, spesso, sono buffi!

Dopo che tutti i gruppi hanno effettuato il login, è iniziato il gioco: domande su storia, geografia, grammatica, calcio, attualità, ma anche domande sulla nostra classe, che hanno suscitato tanto divertimento e tante risate.

Per ogni domanda ci sono 30 secondi a disposizione e la risposta è tra quattro opzioni, ognuna con un differente colore, quindi bisogna rimanere concentrati ed



essere veloci. Finito il quiz, la prof ha dato i premi alle coppie che si sono aggiudicate il podio e alle mamme che hanno partecipato. Penso che sia un'attività molto divertente e coinvolgente, sono felice che la mia scuola la organizzi ogni anno.

**Andrea Riccio e
Matthew Weerakkody 3A—
Secondaria**

IL CORAGGIO

Il coraggio è la capacità di affrontare le situazioni, il coraggio, secondo me, non è mancanza di paura, il coraggio è provare, è attraversare sempre le cose di cui abbiamo paura.

Una volta, quando ero alle giostre con una mia amica e i miei genitori, avevo paura di andare sulla ruota panoramica e piangevo sempre quando la vedevo perché mi metteva ansia, eppure quando vedevo la gente salire e divertirsi mi chiedevo perché loro non avessero paura ed io sì, loro si divertivano ed io no. Un giorno però ho deciso di affrontare questa paura, ho chiuso gli occhi e

sono salita sulla giostra... da quel giorno non ho avuto più paura della ruota, e adesso è la mia giostra preferita.

Il coraggio non è incoscienza ma è il superamento della paura, ed ho capito che non esiste coraggio senza paura.

**Ei Galady Hagar 2B —
Secondaria**

**"IL CORAGGIO È IL
SUPERAMENTO DELLA
PAURA".**



MOSTRA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il giorno 28 novembre siamo andati a vedere la mostra fotografica sulla prima guerra mondiale allestita presso il saloncino "La Pianta" di Corsico.

Appena arrivati, ci siamo sentiti subito avvolti dalle sensazioni trasmesse dalle foto scattate, molte delle quali mettevano a fuoco il punto in cui i soldati combattevano. È stato possibile cogliere il loro punto di vista; da quelle foto, infatti, abbiamo capito quanto fosse dura la vita in guerra, la sofferenza che provavano ogni giorno, sapendo solo una cosa, che, dopo la guerra, il loro volto e la loro anima sarebbero stati cambiati per sempre da quella terribile esperienza.

Nelle foto esposte abbiamo osservato le trincee, dove i soldati passavano giornate al freddo, senza cibo, in condizioni igieniche pietose e, spesso, in condizioni di salute precarie. Durante le giornate piovose e umide possiamo solo immaginare quanto fossero bagnati e infreddoliti, come fosse difficile per loro farsi forza e trovare il coraggio per affrontare tutto questo.

Abbiamo provato a pensare anche all'angoscia delle famiglie dei soldati che ogni giorno speravano di poter rivedere i loro cari varcare la porta di casa...ma non per tutti quel giorno è arrivato.

**Sofia Tonani 3B
ed Elzertha Simoni 3A —
Secondaria**



RIFLESSIONI SULLA SHOAH

Con il termine Shoah o Olocausto viene definito il genocidio degli ebrei effettuato dai nazisti per questioni razziali; in questo periodo vennero deportati anche omosessuali, disabili, rom, malati di mente e avversari politici.

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, per ricordare le vittime della Shoah; questa data coincide con l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e la liberazione del più grande campo di sterminio nazista, avvenuta nel 1945.

In classe, in onore di questo giorno, oltre ad averne parlato e aver fatto ragionamenti con i prof, abbiamo visto il film "La stella di Andra e Tati".

Questo film narra la vera storia delle sorelle Andra e Tatiana Bucci, due tra le più importanti testimoni sopravvissute all'Olocausto.

Le sorelle Bucci, ebreo italiane, furono deportate ad Auschwitz nel 1944 all'età di 4 e 6 anni, insieme alla mamma, alla nonna, alla zia e al cuginetto. Riuscirono a sopravvivere alle prime selezioni del campo perchè furono scambiate per gemelle e furono



portate nel kinderblock (la baracca dei bambini che venivano destinati agli esperimenti).

Al loro arrivo, come accadeva a tutti i deportati, le fecero spogliare dei loro abiti e gliene fecero indossare altri, grandi e sporchi; poi le marchiarono con un numero che ancora oggi portano sul braccio. Il loro legame e la compassione di una guardiana del lager hanno permesso alle sorelle di sopravvivere.

Il 27 gennaio 1945 furono liberate insieme dal campo.

Dopo una permanenza prima a Praga e poi in Inghilterra sono

riuscite a riunirsi con i loro genitori.

Solo nel 2005, dopo sessant'anni, ebbero il coraggio di tornare ad Auschwitz; da quel momento fecero numerose interviste in Italia e all'estero per far riflettere soprattutto i giovani sulla loro storia e sulle conseguenze di un atteggiamento di indifferenza che favorisce la mancanza di rispetto dei diritti umani.

**Lara Pedroni e
Sofia Tonani 3B —
Secondaria**

TORNEO DI CALCIO CLASSI PRIME

Il 20 Febbraio la nostra classe partecipò al torneo di calcio contro le classi prime della scuola Secondaria. Quel giorno dovevamo vestirvi di bianco per distinguerci dalle altre squadre. Il torneo cominciò più tardi del previsto ma, nonostante questo finì in tempo. La prima partita fu contro la I B. Nel primo tempo, in campo c'erano i seguenti giocatori: in porta Manuel, in difesa c'era Olsida, a fianco a lei il muro Gabriele, in fascia destra Andrei, nella fascia sinistra c'era Lorenzo e in prima punta si trovava Matteo, che pressava gli avversari non facendoli respirare. Durante gli ultimi istanti ci furono delle azioni meravigliose: allo scadere del



secondo tempo arrivò il goal di Gabriele, un esterno che spaccò la porta. La prima partita finì 1-0 per noi. La seconda partita andò peggio: fu contro la I C e perdemmo 1-0. Per noi c'era il portiere Raffaele, la difesa era composta da Giada, Leonardo e Andrea;

oltre a loro giocarono di nuovo alcuni della prima partita. Dopo il torneo maschile ci doveva essere il torneo femminile che però venne annullato per mancanza di giocatrici. Alla fine arrivammo secondi e tornammo in classe.

**Lorenzo Merletti, Gabriele
Sarnacchiaro e
Leonardo
Orlando I A -**



LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

- Ma la mafia ucciderà anche noi?

- Tranquillo, Arturo, ora siamo d'inverno... la mafia uccide solo d'estate.

“La mafia ha paura dell'istruzione”

Questa frase è stata il risultato di un lungo dibattito in classe che è avvenuto tra noi studenti e le professoressa della 2^AB.

Il progetto “legalità” ci ha dato l'opportunità di discutere di questi delicati argomenti che meritano ampi momenti di dibattito; il film racconta la storia drammatica di Palermo negli anni 80' del 900, con una spensieratezza tale da essere adatto anche ad un pubblico di adolescenti.

Le immagini di repertorio RAI permettono un'accurata ricostruzione che si incastra perfettamente con la trama del film; a fine pellicola vengono mostrati scorcii di giornale che descrivono e raccontano la vita di splendidi uomini come Giovanni Falcone o Paolo Borsellino che hanno dedicato la loro intera esistenza alla lotta contro un'ingiustizia che affligge l'Italia da troppo tempo.

Il loro ricordo deve sempre spronarci a riconoscere il bene ed il male per non commettere gli errori dei nostri mafiosi.

LA TRAMA:

Arturo Giammarresi è un palermitano che racconta in maniera particolare i fatti relativi alla mafia che hanno influenzato la sua vita fin dall'infanzia.

Arturo fu concepito nello stesso luogo e nello stesso giorno della strage di viale Lazio.

La prima parola pronunciata dal piccolo Arturo fu “mafia”, e fin da bambino, sembrava avere la capacità di riconoscere i mafiosi semplicemente vedendoli.

Infatti, in occasione della nascita del fratello minore, si spaventa



quando vede Salvatore Riina, pur ignorando totalmente l'identità di quell'uomo.

Alle scuole elementari, il protagonista si innamora della figlia di un ricco banchiere, Flora, che vive nello stesso palazzo del magistrato Rocco Chinnici.

Arturo le pensa tutte per capire come potrebbe fare per esternare i suoi sentimenti, e rimane estasiato quando vede in televisione un'intervista al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che rivela di essersi dichiarato alla moglie in un cimitero.

Da quel momento Andreotti diventa un idolo per Arturo, tanto che lo imita e ne trae ispirazione. Questo personaggio, cattura talmente tanto la vita di Arturo, al punto tale da scegliere di travestirsi come Andreotti ad una festa di carnevale, vincendo il premio per il travestimento migliore.

Nell'appartamento che era del nonno di Arturo (stesso palazzo dove abita il ragazzo), si trasferisce Francesco, un giornalista che viene obbligato dal direttore del giornale a curare le rubriche sportive.

Dopo una prima conoscenza, Francesco intuisce le capacità di Arturo e lo incita a seguire il suo

sogno di diventare un giornalista. Alle vicende personali del ragazzo si alternano le stragi mafiose di quegli anni.

Grazie a Francesco, alcuni anni dopo, Arturo viene assunto come pianista ed assistente presso TV Palermo, nella trasmissione “Lo show dei palermitani”; ospite della trasmissione è Salvo Lima, parlamentare della Democrazia Cristiana accompagnato da Flora, sua assistente.

Arturo, rivedendo Flora, si distrae commettendo diversi errori nell'esecuzione al piano, per cui viene allontanato dal programma.

A questo punto viene assunto come inviato speciale, incaricato di realizzare servizi sulla campagna elettorale della DC in Sicilia.

A causa di un discorso da scrivere per Lima, litiga con Flora e viene cacciato, per poi venire di nuovo assunto dal giornale.

Proprio insieme al conduttore televisivo, Arturo assiste all'assassinio di Lima, accusato di non aver collaborato a far uscire di galera alcuni mafiosi.

Nel frattempo, grazie al maxi-processo condotto dai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, numerosi membri importanti di “cosa nostra” vengono arrestati ed incarcerati.

Poco tempo dopo i due magistrati vengono uccisi, rispettivamente nella strage di Capaci e nella strage di via d'Amelio.

Dopo tutti questi attentati, gli abitanti di Palermo iniziano a diventare consapevoli di cosa stava realmente accadendo, capiscono quanti problemi ha creato la mafia e scendono in piazza a protestare.

Superati gli ostacoli, Arturo e Flora, si sposano, e dalla loro unione nasce un bambino, che verrà educato a riconoscere e combattere il male.

Stefano Sibra 2B
— Secondaria

UN TUFFO NEL PASSATO

Quest'anno abbiamo iniziato a studiare Storia, quella vera, quella dei dinosauri e dell'uomo primitivo.

A noi i dinosauri piacciono molto e le nostre maestre ci hanno accontentato inventandosi un'attività pratica e creativa proprio con i dinosauri.

Innanzitutto abbiamo colorato una fotocopia che ritraeva un dinosauro, poi lo abbiamo incollato su un cartoncino ed infine lo abbiamo decorato in vari modi: colla e carta igienica o piccole palline di carta crespa e/o carta velina verde.

Quest'attività ci è piaciuta tantissimo.



**I bambini delle classi
3A — 3B — 3C
Primaria Salma**

A "SCUOLA" DI TEATRO

Quest'anno le seconde hanno avuto la grande opportunità di partecipare ad un'attività teatrale, guidata da degli esperti.

Abbiamo iniziato con il canto corale diretto dalla bravissima Irene; per poi continuare con le lezioni di recitazione di Cristian.

A fine lezioni noi alunni abbiamo preso parte a uno spettacolo della famosissima opera di Shakespeare: Romeo e Giulietta.

Dopo averci assegnato le parti, sono state svolte altre attività come: coreografie, la realizzazione delle maschere e infine una "particolare" lezione in inglese.

Lo spettacolo, a conclusione del corso di teatro (andato in scena al teatro Verdi di Corsico sabato 2 marzo) ha riscosso un grande successo tra insegnanti e genitori che sono venuti ad assistere "alla



prima".
E' stato molto emozionante recitare davanti alle nostre famiglie e non ci scorderemo mai questa esperienza.

**Zoe Cantali,
Chiara Di Cesare, Laura Lolla
e Cristian Gerbino 2C —
Secondaria**

LA NOSTRA ESPERIENZA DI CLIL IN CLASSE

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un progetto in cui si usa la lingua inglese per fare una materia; noi per esempio abbiamo fatto delle lezioni di storia e letteratura prima in italiano e poi in inglese insieme alle nostre due professoresse. Le lezioni erano su Queen Elizabeth I and the golden Age; e poi su William Shakespeare e la sua opera "Romeo e Giulietta".

Abbiamo studiato gli argomenti in Italiano, e poi in inglese, attraverso la visione di video, schede di comprensione e giochi per l'arricchimento del nostro vocabolario. Anche nel nostro libro di testo di storia c'erano delle schede in in-

glese che abbiamo letto e commentato. Abbiamo visto video e trailer da youtube in inglese e i film "Romeo+Juliet" e "Elizabeth".

Poi le professoresse ci hanno proposto un'attività in gruppo: realizzare delle scene riguardanti la tragedia di Romeo e Giulietta, in inglese. Le prof hanno diviso la storia in 5 parti e i vari gruppi hanno scritto i dialoghi in inglese, usando delle citazioni di Shakespeare e poi abbiamo girato le scene che sono diventate un cortometraggio!

Abbiamo anche approfondito il tema con le lezioni di teatro che riguardavano la stessa opera.

Questo lavoro ci è piaciuto molto

perché abbiamo potuto usare la lingua inglese in contesti divertenti, migliorare la nostra capacità di lavorare in gruppo e collaborare con i compagni, approfondire le nostre competenze tecnologiche, che abbiamo capito essere da "perfezionare"...

**Arianna Corno,
Erica Aventaggiato,
Antonella Chiapperini 2C—
Secondaria**



CAMPIONATI STUDENTESCHI DI CALCIO

I campionati studenteschi sono gare alle quali partecipano diversi alunni che rappresentano la propria scuola nella competizione.

Vi parlerò della mia avventura nei campionati studenteschi di calcio, il mio sport preferito.

Ci siamo incontrati alle 07:30 del mattino davanti alla scuola, pensate che ero dall'altra parte dell'edificio quando ho pensato che se ne fossero già andati tutti, lasciandomi lì al freddo... ma no, no... non è andata così poi!

Alla fine li ho trovati e siamo partiti.

Dopo un po' di attesa in autobus, fermi immobili come statue, siamo arrivati al campo dove si sarebbe disputato il torneo. Dopo aver visto e indossato le fantastiche maglie rosse, che il prof. Marabini ha fatto preparare per noi, siamo scesi in campo per riscaldarci e poi, come uno schiocco di dita, è cominciata la prima partita. Era presto, erano le 09:00...ed infatti era troppo presto...eravamo svegli fisicamente ma addormentati mentalmente e abbiamo perso 3-1...incredibile!! Non avevamo mai giocato insieme quindi dovevamo ancora abi-



tuarci, dovevamo ancora creare un legame...

Ed in men che non si dica è iniziata anche la seconda sfida, e...sì, siamo stati praticamente assenti pure lì, infatti 3-0!!! Ovviamente 3 per loro!!

Nell'ultima partita però nel nostro sangue ha iniziato a scorrere una adrenalina che ci diceva: "Ehi, vedi di vincere e di non tornare a casa a mani vuote!!

Abbiamo ascoltato quella vocina e siamo passati in vantaggio nel primo tempo con un mio goal!! Evvai! Ero felicissimo!

Peccato che, dopo neanche tre minuti, abbiamo pareggiato.

Abbiamo combattuto fino all'ultimo respiro ma il match si è concluso 1-1 fino a che..."rigore!" ha

detto l'arbitro. All'ultimo minuto rigore, per noi! Il prof. ha scelto me per batterlo! Il cuore mi batteva più veloce della luce...ho preso la rincorsa... un bel respiro e...gooooa!!!!

Avevo segnato! All'ultimo minuto... siii!!!!

Alla fine abbiamo scattato una foto di gruppo, senza coppe, senza medaglie, ma con la soddisfazione di aver vinto una partita per noi molto importante!!

Siamo tornati a scuola fieri di noi stessi e del nostro 3° posto, con un bel sorriso fra i denti!!!

P.S. Ricordate sempre #vittoriareale

**Ruben Chavez 2B —
Secondaria**

LETTERE DALL'INFERNO

Durante lo studio della Divina Commedia, arrivati al bellissimo canto VI dell'Inferno che racconta la commovente storia di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, nell'ambito di un'attività di drammatizzazione e attualizzazione delle pagine dantesche, la prof.ssa Secondufo ci ha proposto, come compito di realtà, la scrittura di "Lettere dall'Inferno" destinate a Gianciotto Malatesta: le ragazze hanno scritto fingendosi Francesca, i ragazzi Paolo. Di seguito due esempi:

LETTERA PER GIANCIOTTO MALATESTA DA PAOLO di Julian Di Arienzo 2B — Secondaria

A te fratello mio, un tempo a me caro, scrivo questi miei pensieri che mi riempiono di rabbia e di rancore. Ti ho aiutato nel tuo inganno per farti sposare la mia amata Francesca e tu mi hai ripagato uccidendomi e rilegandomi per sempre negli Inferi, condannandomi ad una vita senza amore.

Non avrei voluto farti del male, non avrei voluto innamorarmi di tua moglie, ma purtroppo è successo. Tu sapevi che lei non ti amava ma per il tuo egoismo l'hai resa infelice. Abbiamo cercato di stare lontani per non ferirti, ma il nostro amore è stato più forte.

Tu, invece, con l'odio e la gelosia ci hai ucciso e cosa ancora più grave, ci hai condannato a non



poterci amare mai più. Piango e mi dispero ogni giorno per Francesca perché anche lei sta soffrendo e questo mi fa ancora più male. La nostra famiglia e quella di Francesca, da sempre in lotta, hanno avuto un po' di pace dal

tuo matrimonio, ma ora torneranno ad odiarsi come prima.

Non ho neanche più il coraggio di guardare o di parlare a Francesca dopo tutto quello che è successo e dopo essere stato causa della sua morte.

Ti dico addio per sempre Gianciotto, spero un giorno tu possa perdonarmi e pentirti di ciò che hai fatto.

Paolo

LETTERA PER GIANCIOTTO MALATESTA DA FRANCESCA di Giulia Diani 2B — Secondaria



Gianciotto, perché hai compiuto questo gesto? Ti dirò la verità, non ti ho mai amato e tu lo sape-

vi, ed io ho peccato ancora più per questo, io sono solo un'anima adesso però sento il peso di tutti i miei peccati. Oh Gianciotto, io ti ho tradito perché mi ingannarono, facendomi credere che tu fossi Paolo, appena vidi tuo fratello, mi innamorai perdutamente di lui e pensando che fossi tu, lo sposai. Mi fu tesa una trappola ed io ci cascai.

Ma tu come hai potuto uccidermi per questo? Lo so che ti ho tradito ma io non ti ho mai amato quindi non posso di conseguenza averti tradito se ho sempre amato Paolo.

Tu non mi sei mai piaciuto, e non mi piaci ancor di più adesso, do-

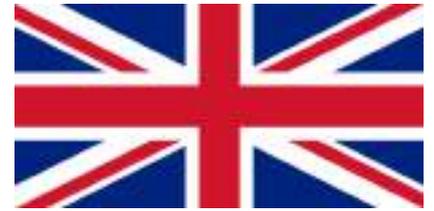
po ciò che hai fatto, ma ora è tutto passato e io giaccio qui, all'inferno. La mia anima è molto arrabbiata, ma provo anche pietà per te perché, anche se ho sbagliato, mi dovresti perdonare.

Ti racconto la mia storia con Paolo: stavamo leggendo la storia di Lancillotto e Ginevra e fummo travolti dalla passione, quando Lancillotto baciò la bocca della sua amata. Tu ci hai ucciso per questo? Ti dava fastidio che io non ti amassi? Io ti perdono lo stesso, da qui.

Francesca

ENGLISH CORNER

PROGETTO: XMAS CARDS



Il nostro progetto con la scuola Middenschool Sint Pieter di Oostkamp in Belgio ha visto coinvolte le classi prime della scuola secondaria di primo grado con delle "Xmas cards" e alcuni alunni delle classi terze con uno scambio dal 14 al 18 marzo 2019.

prof.sse Elena B. e Francesca G.



1B CON I BIGLIETTI DI NATALE



1A CON I BIGLIETTI DI NATALE



1C CON I BIGLIETTI DI NATALE



Last year in December, we made some Christmas cards with our Art teacher and we wrote about us during our English lesson.

Finally, we sent our Christmas cards to our friends in Belgium. After a week, we also received some Christmas cards made by our Belgian friends with beautiful decorations and fantastic drawings.

**Marco Denami 1B
Secondaria**

Christmas cards

These are our Christmas cards: we sent to our Belgian friends and they sent theirs to us.

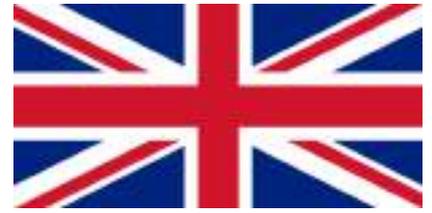
We made these card during our Art lesson and during the English lesson. THEY ARE BEAUTIFUL... LOOK!

**Lorenzo Merletti 1 A -
Secondaria**

MUSIC IN MY LIFE

Per esporre le nostre abitudini alimentari e le nostre preferenze musicali abbiamo creato dei lavori: dei lapbook e dei cartelloni. I lapbook riferiti ai «my meals» erano dei piatti, dei frigoriferi, dei carrelli della spesa o dei menù. Per «music in my life», i lapbook avevano la forma di uno strumento musicale o di un Cd. Prima di parlare, abbiamo fatto ascoltare ai nostri compagni il ritornello o una strofa della canzone del nostro cantante preferito.

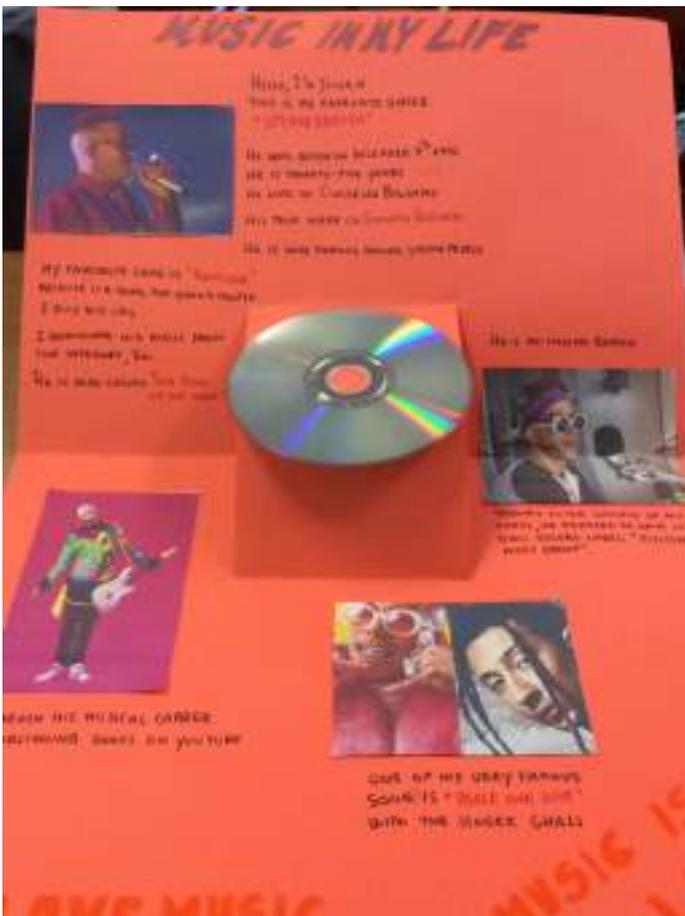
Classe 2A—Secondaria



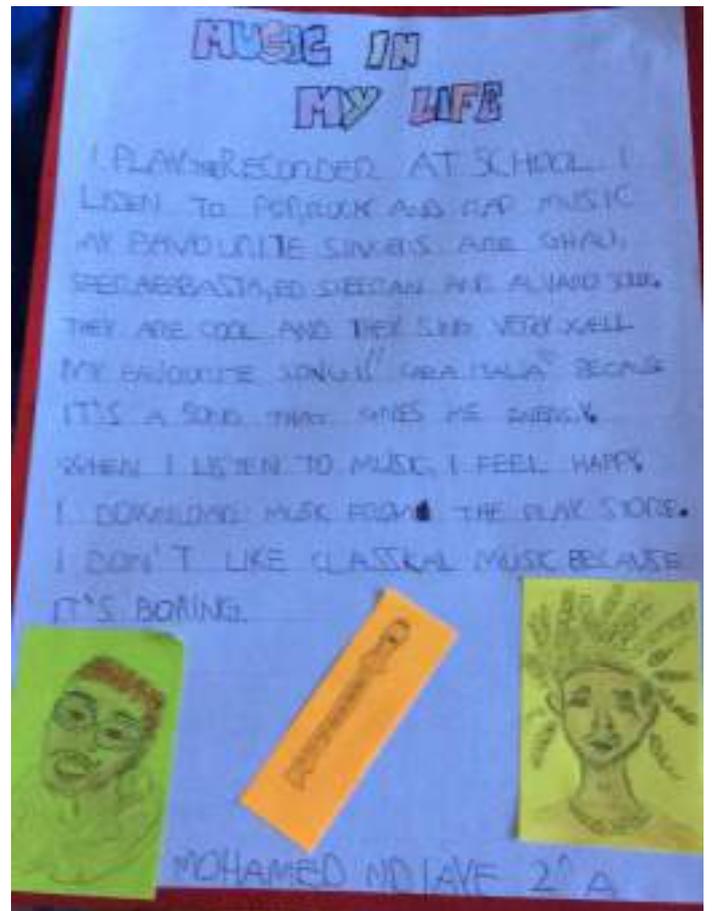
Hosam Gharib 2B—Secondaria



Stefano Sibra 2B—Secondaria

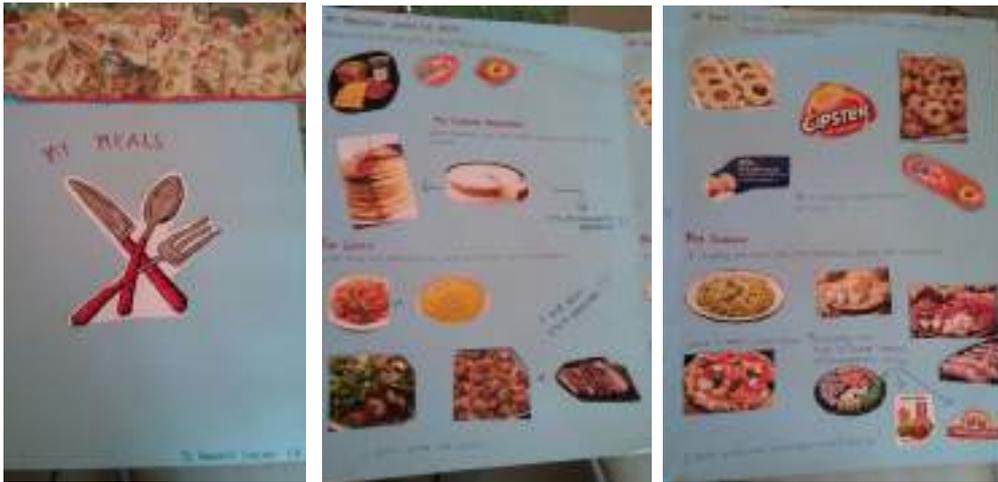
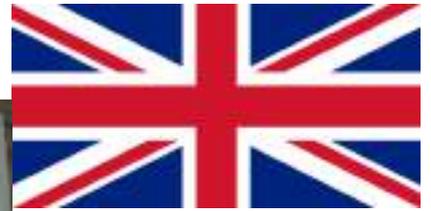


Julian Di Arienzo 2B—Secondaria



Mohamed Ndiaye 2A—Secondaria

MY MEALS



Julian Di Arienzo 2B—Secondaria

MY MEALS 
 For breakfast, I eat biscuits  and I drink hot tea  and orange juice  , but I eat crêpes with maple syrup on Saturdays.
 For lunch I eat pasta  with vegetables and meat. I drink water.
 For snack, I eat chips and I drink cold tea.
 For dinner I eat green dumplings and as second dish, I eat fish  and as side dish I eat tomatoes, salad and ham , for fruit I eat apples  .
 My favourite food are salad and sushi  , I really like pizza  !

Giulia Diani 2B
— Secondaria

Hi, my name's Daiana and I am in class 2 A.

For breakfast, I eat cereal with fruit and I drink milk.

For lunch, I eat breaded cutlet with chips and I drink water.

For my snack, I eat kinder bueno, oreo and a packet of crisps and I drink lemon tea.

For dinner, I eat pasta carbonara , that is pasta with eggs, bacon and Parmesan cheese and I drink water.

Daiana Stetco 2A
—Secondaria

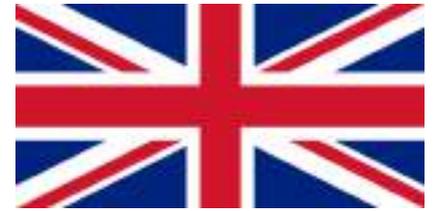


MY MEALS



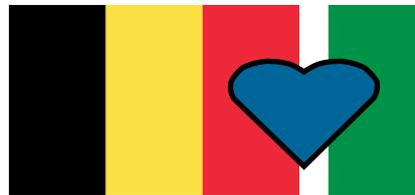
At breakfast, I usually eat cookies and I always drink milk. At lunch, I very often eat pasta and I drink water. At snack time, I eat a brioche and I usually drink fruit juice. It's very good! At dinner, I eat chicken with chips, but not very often because I don't like it so much and I drink cola. The shape of my sheet is a plate to make my project more realistic.

**Chiara Modesti 2A —
Secondaria**



My name is Chiara, I am in 2 a class and these are MY MEALS:

BELGITALIA



During our journey in Belgium from 14th to 18th March, we practised speaking in English and we visited Bruges and Brussels; moreover it was an opportunity to new experiences and to understand how we live outside our country. We saw a lot of places and monuments and Belgian families hosted us.

On Saturday afternoon, we visited two cemeteries and one museum concerning the World War I: in the first one, there were only

70 Italian soldiers and a lot of Belgian soldiers. The second one was bigger, but there weren't any Italian soldiers as it was the Tyne Cot cemetery of the Commonwealth. The museum was the most beautiful part, because there were trenches with noises and objects and it seemed to be during the war. Late in the evening, we witnessed the memory of the soldiers who died during the World War I. This ceremony was celebrated under the arch of the

memory where you can read the dead soldiers' names. Everything started with the band playing; everybody kept in silence and some of the Italian and Belgian schoolmates left the poppy wreaths made at school in a special place. On Sunday, we had brunch at school: we sat at a long table and we ate delicious food: brioches, egg rolls and bacon, pancakes and a lot of kinds of bread.

Class 3A



POINTS OF VIEW: BELGITALIA

From 14th to 18th of March, we had a cultural exchange with some Belgian students from Oostkamp. On the first day, we visited Bruxelles guided by two of the teachers of the Belgian school and when we arrived at school, we met our friends. We played a game so we could know each other.

In the morning, they divided us in two groups and we had some workshops: cooking pancakes or

waffles and making the wreaths with poppies. In the afternoon, we visited three cemeteries of the soldiers from the First and Second World War and a reproduction of some trenches.

On the next day, in the evening, we took part in the ceremony of the Memorial Day and two of our schoolmates with their partners put our wreaths on a monument. In the evening, we played "Bingo" (a game similar to

"Tombola" in Italy) and some people won some prizes.

On the last day, on Monday, teachers taught us French and Dutch and we played some games with those languages. Then we had our last meal at the Belgian school and in the afternoon, we said our good-bye to the Belgian students and took off with the plane.

CLASS 3B

WHAT ABOUT US?



From 14th to 18th March, 13 students of 3rd year classes went to Belgium for an exchange project. On the first day, we arrived at 10.35 a.m. and some Belgian teachers came to pick us up at the airport.

Then, we went to visit Brussels. In the afternoon, we met the Belgian students and we had dinner with them and their families. During the following day, we visited Bruges with a game, that is a special app on the mobile phone. On Saturday, we visited some cemeteries and a museum about the World War I and in the evening, two Italian guys with their partners left the wreath we had made at school on a monument. On Sunday, we had lunch at school and in the afternoon we went to the seaside, but the

weather wasn't good. On Monday, we were at school and we had

French and Dutch lessons and a Kahoot quiz; in the afternoon we came back to Italy.

Our opinions:

Gaetano: The experience was very good, because we visited a new country and we met new people. I liked visiting Brussels, because it is a beautiful city. Our Belgian friends and their families were very friendly and very kind with us.

Andrea: My experience in Belgium was very nice, because I met a lot of friends from other nationalities, I tasted their food and I saw a lot of monuments I have never tasted and seen in my life. Other reasons that made me enthusiastic about Belgium were their culture and their school system.

I hope to have other experiences

like this one in the future, because I'm sure they will help me to grow my knowledge.

Margherita: It was my first experience abroad and I honestly had no idea what I would find. I started with a lot of enthusiasm even though I knew I could not face an important and therefore somewhat regretted race, but I immediately found myself at ease especially in the village where we spent these 5 days. I found it very welcoming with its areas of villas surrounded by the greenery to which I was not used. I was welcomed by a beautiful family that immediately showed me to be open and available to me. This experience gave me the opportunity to confront myself with a culture, a language and habits different from mine, but thanks to the warmth of mothers and boys I was able to live it with great serenity.

CLASS 3C

A GREAT RESPONSABILITY

On March 14th, we were in Belgium. After a boring flight, we visited Bruxelles and later we saw our Belgian friends and their houses. On the next day, we had a cooking lesson and a ride in Brugge. On Saturday, we visited some cemeteries and Ypres, I took part in an important event in Ypres. Indeed I put a wreath of poppies under the arch of memory. On

Sunday, I went to a water-park. On the last day, we had a lesson of Dutch and a lesson of French. After that day in school, we returned to Italy.

**Diego Annoni 3B—
Secondaria**



GITA AL PLANETARIO

Venerdì 1 marzo io e la mia classe, la 3A, ci siamo recati al planetario di Milano per l'attività "Vita da astronauta".

Siamo arrivati a Milano usando i mezzi, impiegandoci poco più di un'ora. Un volta arrivati, ci siamo rilassati un po' dato che eravamo in anticipo.

L'attività era prossima ad iniziare così ci siamo avvicinati all'ingresso; le porte del planetario si sono aperte e siamo entrati in un'enorme stanza sovrastata da una cupola con al centro un grande macchinario. Ci ha accolto una ragazza, che ci ha brevemente introdotto l'attività e spiegato la storia del planetario, dando particolare importanza al proiettore del tutto meccanico e talmente raro che ce ne sono solo quattro in Europa dello stesso tipo.

L'attività è iniziata, le luci si sono quasi del tutto spente e il proiettore ha iniziato a muoversi silenziosamente, permettendoci di ammirare lo skyline della città di Milano in tutta la sua bellezza. Eravamo tutti stupiti e concentrati ad osservare le stelle ed i pianeti proiettati sulla cupola, sembrava un vero cielo stellato! Abbiamo parlato anche dell'inquinamento luminoso e delle sue conseguenze per poi arrivare all'argomento del nostro laboratorio: gli astronauti. Gli argomenti affrontati sono stati tanti: le scoperte nello spazio effettuate da Russia e



USA, l'allunaggio, la storia dei primissimi astronauti, la vita nello spazio, traumatica e difficile, e gli astronauti italiani.

È stata una bellissima esperienza da cui tutti abbiamo appreso qualcosa che non sapevamo. La consiglierei a chiunque sia un appassionato, anche solo per scoprire qualcosa in più ed emozionarsi osservando la volta stellata.

**Tommaso Parolari 3A—
Secondaria**



SPETTACOLO TEATRALE AL BINARIO 21



Inizialmente il binario 21 era un luogo di carico e scarico della posta.

Successivamente, dal 1943 al 1945, fu utilizzato come stazione per la deportazione di ebrei, omosessuali, disabili e dissidenti politici. Oggi è un luogo di memoria per Milano, con lo scopo di non dimenticare la Shoah e ciò che è stato.

Il 18 febbraio 2019 noi alunni di terza abbiamo visitato il memoriale presso il binario 21 e abbiamo visto lo spettacolo "Che non abbiano fine mai..." realizzato da Elyal Lerner.

Lo spettacolo è iniziato con dei canti corali e musiche ebraiche, suonate e cantate da Elyal, che accompagnavano scenette su alcuni momenti tipici della vita e della società ebraica. È stato poi proiettato un video con la testimonianza di Liliana Segre, una donna di origine ebraica che il 30 gennaio 1944 venne deportata dal binario 21 ad Auschwitz-Birkenau insieme al padre, che non rivide mai più. Lei riuscì a salvarsi e ancora oggi testimonia

la sua drammatica esperienza. Finito il video, la voce registrata di Liliana Segre ci ha accompagnati per tutto spettacolo. Elyal, con l'aiuto di tre ragazzi, ci ha raccontato diverse storie e testimonianze della Shoah, tra cui quella di Chana Senesh, una ragazza ungherese che nel 1941 si arruolò nell'esercito britannico offrendosi volontaria in una pericolosa missione per salvare gli ebrei ungheresi destinati al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Venne addestrata in Egitto per farsi paracadutare nel territorio nemico, la Jugoslavia. Chana restò tre mesi con i partigiani di Tito fino a quando, il 7 giugno, fu catturata dalla polizia nazista. Nonostante le minacce e le torture cui fu sottoposta, non collaborò mai né accettò di rivelare alcuna informazione. Rifiutò di chiedere clemenza al processo che si tenne nell'ottobre del 1944, venendo quindi condannata a morte per fucilazione. La sua storia ha colpito e commosso tutti noi.

Un'altra testimonianza che ci è

stata raccontata è quella delle sorelle Bucci, due sorelle che furono scambiate per gemelle e grazie a questo vennero tenute in vita per essere usate come cavie di esperimenti. Le due sorelle sono sopravvissute agli orrori del campo di concentramento, dove tornano ogni anno, accompagnando i visitatori, perché ricordare è l'unico modo affinché la storia non si ripeta.

Lo spettacolo si è concluso con la lettura di poesie su tutti i bambini, vittime della Shoah, la cui vita è stata spezzata ingiustamente e prematuramente. Alla fine Elyal, che ringraziamo tanto, ci ha salutati con un'ultima riflessione sulla pace, che tutti noi dobbiamo coltivare ogni giorno perché senza pace non c'è libertà e senza libertà non c'è vita.

**Cristina Ferrara e
Anita Anselmino 3C —
Secondaria**



GITA SPORTIVA AL FORUM — CLASSI SECONDE

Il giorno 25 gennaio le classi seconde si sono dirette al forum di Assago per un'uscita didattica.

Siamo partiti alle 8:15 dalla fermata del parco della Resistenza dove abbiamo preso l'autobus che ci ha portato a destinazione. Siamo arrivati verso le 9:00 e siamo stati accolti da tre istruttori, che ci hanno spiegato le attività che ci attendevano. La prima era pattinaggio sul ghiaccio; siamo entrati negli spogliatoi e abbiamo indossato i pattini per entrare in

pista, dove ci siamo divisi in due gruppi. Qualcuno aveva paura perché non aveva mai pattinato, qualcun altro era più sicuro e tranquillo, ma è stato divertente per tutti.

Terminata l'attività, gli istruttori ci hanno riportato nella sala, dove ci hanno accolti, per spiegarci le possibili attività da svolgere nella mattinata: kickboxing, kinball, tiro con l'arco, calcio a due e paddle. Non è stato facile scegliere perché tutte le attività erano interes-

santi, ma la scelta per ognuno di noi doveva ricadere solo su due.

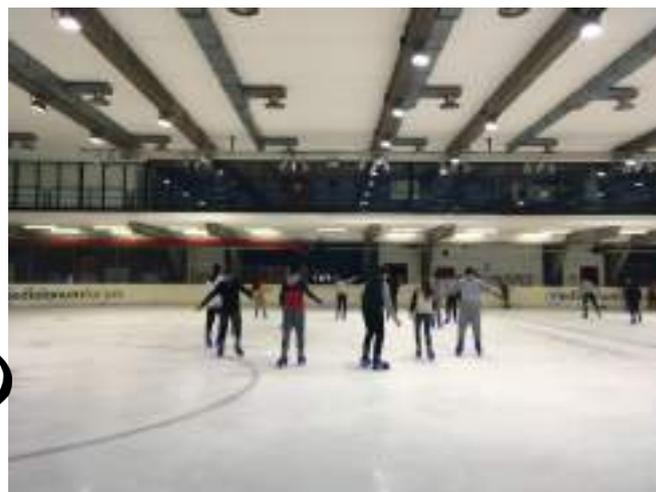
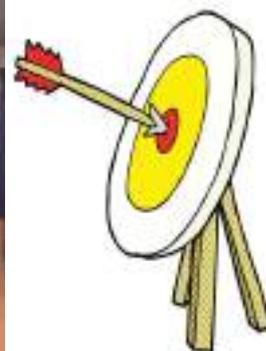
Dopo queste attività ci siamo fermati al bar del forum per degustare le nostre merende e alle 13:00 siamo ripartiti per tornare a scuola. La giornata è stata intensa e bella, ci siamo divertiti tanto e siamo felici che ogni anno il prof. Marabini ci dia questa opportunità.

**Federico Brognara 2A—
Secondaria**

USCITA AL FORUM DI ASSAGO CLASSI TERZE

Il giorno 27 febbraio la nostra classe, la 3 A, insieme alle altre terze, si è recata al forum di Assago per un'uscita scolastica. Siamo arrivati a destinazione con i mezzi pubblici alle 9:30 circa, ci siamo sistemati negli spogliatoi dove gli istruttori ci hanno fornito i pattini: non per tutti è stato facile indossarli! Abbiamo iniziato con il pattinaggio sul ghiaccio, dividendoci in due gruppi: uno formato dai ragazzi che avevano già pattinato e che, quindi, hanno fatto esercizi di alto livello, l'altro formato dai ragazzi che non sapevano neanche come iniziare e come stare sui pattini, quindi

hanno svolto esercizi per imparare le basi. Qualcuno è caduto, ma, fortunatamente, nessuno si è fatto male. Tolti i pattini, ci siamo spostati in un salone dove gli istruttori ci hanno illustrato le attività sportive da provare: calcio a due, squash, tiro con l'arco, box a ritmo di musica, danza e kinball. Ognuno di noi poteva sceglierne due da svolgere nell'arco della mattinata; le attività erano tutte belle e interessanti, la scelta era molto difficile, infatti eravamo tutti indecisi. Dopo aver scelto cosa fare, è iniziato il divertimento!!! È stato molto bello cimentarsi in attività nuove e avvincenti. Stanchi ma contenti, dopo un'abbondante merenda, siamo tornati



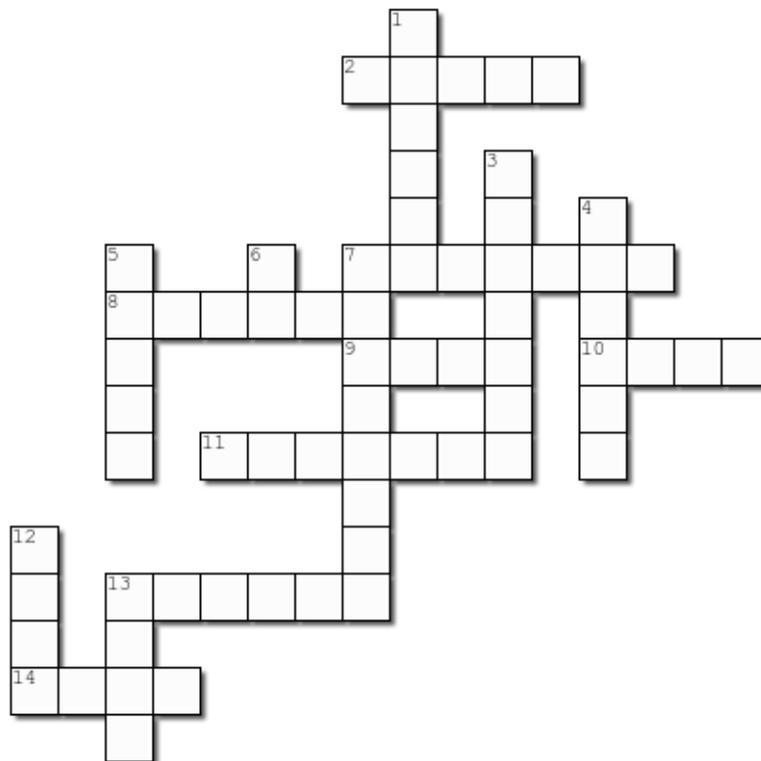
tra i banchi di scuola.

**Carlo Maschio e
Paola Hasou 3A—Secondaria**



IL CRUCIVERBA DI GEOGRAFIA

ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA COMPLETA IL CRUCIVERBA



Created using the [Crossword Maker](#) on [TheTeachersCorner.net](#)

Orizzontali

2. IL LAGO PIÙ ESTESO D' ITALIA
7. L' ISOLA DOVE SI TROVA L' ETNA
8. IN CHE CONTINENTE SI TROVA L' ITALIA
9. LA CAPITALE DEL PAESE IN CUI ABITIAMO
10. LO INDICA LA STELLA POLARE
11. FAMOSA CITTÀ D' ARTE
13. LA PIANURA PIÙ ESTESA D' ITALIA
14. CATENA MONTUOSA PIÙ IMPORTANTE D' EUROPA

Verticali

1. LA CITTÀ' FAMOSA PER LA PIZZA
3. LA FORMA DELL' ITALIA
4. IL MONTE PIÙ ALTO IN ITALIA
5. NUMERO DELLE REGIONI IN ITALIA
6. IL FIUME PIÙ LUNGO D' ITALIA
7. L' ISOLA PIU' VICINA ALLA CORSICA
12. IL PIÙ GRANDE VULCANO ATTIVO D' ITALIA
13. VESCOVO DI ROMA

LE BARZELLETTE

L'Arabia di Totti

Interrogazione di geografia : la professoressa chiede a Totti: "Parlami dell'Arabia!!" e Totti risponde : "L'Arabia me viene quando non faccio GOL!!"



Pierino e la Geografia

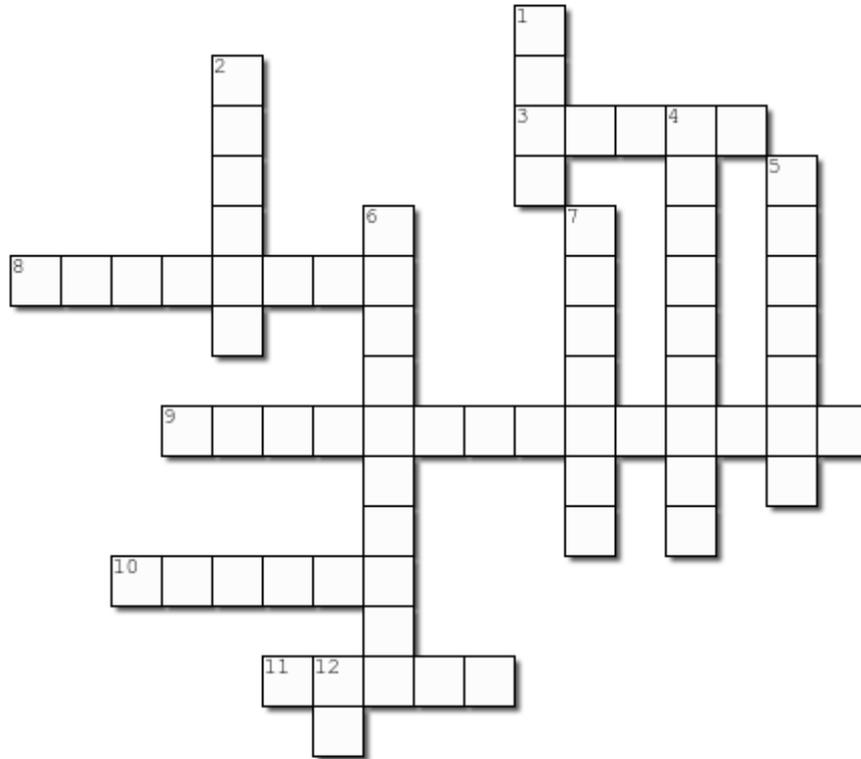
Durante la lezione di Geografia la maestra a Pierino : " Hai studiato?" e lui : "Si!!" e la maestra : "Quindi dov'è la Sicilia??" e lui : " A pagina 52!!"



IL CRUCIVERBA DI GRAMMATICA

GRAMMATICANDO

COMPLETA IL CRUCIVERBA INSERENDO TUTTE LE DEFINIZIONI



Created using the [Crossword Maker](#) on TheTeachersCorner.net

Orizzontali

3. TROVA IL NOME COMUNE DI ANIMALE NELLA FRASE: 'LA VOLPE CORRE NEL BOSCO'
8. TROVA L'AGGETTIVO NELLA FRASE: 'MARCO COLORA CON UN PASTELLO COLORATO'
9. NELLA FRASE: 'I FIORI DEL GIARDINO SONO PROFUMATI', CHE TIPO DI COMPLEMENTO TROVI?
10. NUMERO DI VOCALI NEL NOSTRO ALFABETO
11. TROVA IL VERBO: 'SERGIO GIOCA CON GLI AMICI'

Verticali

1. QUANTE SONO LE PREPOSIZIONI SEMPLICI
2. TROVA IL SOGGETTO: 'CHIARA MANGIA CON UNA FORCHETTA'
4. NELLA FRASE: 'DEGLI UOMINI PARLANO', CHE TIPO DI SOGGETTO C'E'?
5. TROVA IL NOME PROPRIO: 'CHIESA, CANE, FERRO, STEFANO'
6. SOGGETTO NON ESPRESSO IN UNA FRASE
7. CHE TIPO DI PREDICATO SI TROVA IN QUESTA FRASE: 'GIULIO PARLA CON ANNA'
12. NELLA FRASE: 'IL MONTE BIANCO', TROVA L'ARTICOLO

RISOLVI I REBUS:

REBUS: 3, 2; 5; 1, 4 = Frase 5, 3, 2, 5

CI PER LA P

REBUS: 2, 3, 2, 2 = 9

GI ___ TO ___

CLASSE 2^aA

Aliaj Alesia
Brini Idriss,
Brognara Federico
Diana Stetco
Ibrahim Mahmoud
Jimenez Brian
Mandurino Alessio
Modesti Chiara
Moustafa Reem
Parlangeli Sofia
Rubini Samuele

CLASSE 2^aB

Basile Elena
Bruccoleri Christian
Chavez Ruben
Di Arienzo Julian
Diani Giulia
Diaz Samuel
Gharib Hosam
Palushi Luka
Paxia Francesca
Pepe Lorenzo
Sibra Stefano
Valente Elisa

CLASSE 2^aC

Aventaggiato Erica
Cantali Zoe
Cavallo Francesco
Chiapperini Antonella
Corno Arianna
Cuni Stiven
Di Cesare Chiara
Gerbino Cristian
Lolla Laura
Lommi Alessandro
Marinacci Asya

CLASSE 3^aA

Aventaggiato Angela
Berra Giacomo
Carlucci Christian
Hasou Paola
Hernandez Denise
Maschio Carlo
Parolari Tommaso
Riccio Andrea
Simoni Elzerta
Weerakkody Matthew

CLASSE 3^aB

Annoni Diego
Forresu Giuliana
Gardini Alessia
Hernandez Giulia
Lapada Hezekiah
Maldonado Patricio
Pedroni Lara
Timar Antonio
Tonani Sofia
Villa Valentina

CLASSE 3^aC

Anselmino Anita
Balan Luciano
Delmonte Riccardo
Ferrara Cristina
Iozzi Margherita
Mazzone Nicola
Russo Riccardo
Secci Sara
Tota Gaetano

REDAZIONE PAROLE DI CARTA